

**CONVEGNO NAZIONALE DELLE SCUOLE IN OSPEDALE
VERBANIA 1-2 APRILE 2008**

**SCUOLA IN OSPEDALE
RISORSE
VALORI
LABORATORIO PER LA DIDATTICA**

**Oncologia ed Ematologia pediatrica “ Lalla Seràgnoli “
Clinica Pediatrica S.Orsola Malpighi di Bologna
Azienda Ospedaliera Universitaria
(Direttore Prof.M. Masi, Responsabile Prof. A. Pession)**

**Istituto Comprensivo n°6
Via Finelli,2 Bologna**

**Sezione ospedaliera Gozzadini
(<http://kidslink.bo.cnr.it/ic6-bo/scuolainospedale>)**

“C’e’ un tempo per ogni cosa: scuola attiva in ospedale”

Un po’ di storia

A Bologna la scuola ospedaliera, nella fattispecie la scuola elementare, funzionava già dal lontano 1939, inizialmente non statale, fu riconosciuta dal Provveditorato agli studi nel 1955, tanto da rendere validi a tutti gli effetti gli esami sostenuti dai piccoli degenti.

Dall’anno scolastico 1998 all’anno 2001 sono state istituite via via anche una sezione di scuola materna, una sezione di scuola secondaria inferiore e una sezione di scuola secondaria superiore che fa capo alla scuola polo di Castel San Pietro (Istituto Alberghiero Bartolomeo Scappi). Gli insegnanti operano anche nei reparti di endocrinologia, medicina generale, chirurgia, neurologia. La scuola primaria è presente con cinque insegnanti. Lavoro nel reparto di oncoematologia da dodici anni.

Il reparto di oncoematologia pediatrica

Nel nostro reparto sono ricoverati bambini che provengono da tutta Italia. Nei primi mesi di cura viene sconsigliata la frequenza scolastica e in qualsiasi luogo affollato, per la scarsità delle difese immunitarie. A seconda della fascia di rischio e dello stadio della malattia, vengono sottoposti a tutte le cure necessarie.

All'esordio di malattia il bambino è soggetto ad una ospedalizzazione di durata mensile. Dopo la dimissione, ritorna periodicamente in ospedale per i controlli e per proseguire la terapia.

In alcuni casi la terapia può continuare a domicilio

I bambini possono usufruire di diverse opportunità: la scuola, l'assistenza psicologica, l'attività dei volontari dell'Associazione AGEOP-RICERCA che offrono assistenza ludica, sia in reparto che nelle case di accoglienza.

La scuola primaria

L'insegnante di scuola primaria si inserisce a pieno titolo come:

- figura di riferimento sicuro e qualificato per i problemi di natura pedagogica,
- animatrice di attività espressive intese sia come mezzo di apprendimento, sia come modalità utili a contenere l'ansia,
- persona che conserva e favorisce il legame con la scuola di appartenenza, attraverso un'adeguata e "concertata" attività didattica.

In quest'ottica l'insegnante favorisce anche l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare.

Gli spazi

Sia in reparto che in day hospital c'è un'aula scolastica condivisa con gli altri tre ordini di scuola. In reparto ampia e luminosa, in day hospital, purtroppo, è molto piccola e poco funzionale.

I bambini, comunque, dispongono di sufficienti spazi gioco, di camere molto confortevoli dove anche l'insegnante può svolgere la propria attività.

Certo la parola d'ordine è "adattabilità" e "flessibilità" nel senso che l'attività didattica deve tenere conto delle condizioni cliniche dei bambini, ed è interrotta spesso dalle visite e dalle terapie.

L'istruzione domiciliare

Parecchi dei nostri bambini interrompono la frequenza scolastica per mesi se non addirittura per anni, quindi si attiva l'istruzione a domicilio da parte dei loro insegnanti o da parte degli insegnanti della scuola ospedaliera.

Nell'anno in corso, al termine del I quadrimestre abbiamo effettuato la valutazione a favore di sette alunni, per altri sei abbiamo concordato le valutazioni con l'insegnante che ha impartito l'istruzione a domicilio.

Le attività didattiche

La nostra organizzazione parte dal presupposto che il primo passo per effettuare un intervento scolastico consiste nell'accoglienza e nell'instaurare una relazione positiva e affettiva con gli alunni.

Cerchiamo quindi di utilizzare una didattica accattivante, basata sulla conoscenza del bambino e delle sue motivazioni.

In accordo con le famiglie contattiamo le scuole di provenienza per acquisire tutte le informazioni utili ad approntare attività il più possibile in continuità con la classe di appartenenza. Cerchiamo di utilizzare strumenti alternativi alla didattica tradizionale perché più idonei a suscitare l'interesse nel contesto in cui operiamo e più efficaci al raggiungimento degli obiettivi da conseguire. In questa prospettiva le nuove tecnologie offrono un validissimo aiuto.

E' infatti proprio l'isolamento il problema più delicato da affrontare nel nostro reparto. Soprattutto i bambini sottoposti a trapianto vivono per molte settimane, se non addirittura per mesi in una forte deprivazione sociale. E' quindi fondamentale attivare tutte le strategie utili a colmare questo vuoto.

In questi anni ho realizzato progetti che hanno consentito alla scuola ospedaliera di aprirsi anche all'esterno:

- la visita al Museo Egizio di Bologna,
- la visita al Museo della Musica di Bologna
- la partecipazione al Concorso Premio Delfino Insolera con la produzione di un "Libro" che stigmatizza i problemi relativi all'inquinamento attraverso la produzione di quadri a gessetto,
- la stampa del nostro giornalino,
- il laboratorio di acquerello con la mostra sia all'interno dell'ospedale, sia nella sala espositiva del nostro quartiere.
- Il calendario dell'anno 2007

Dato il poco tempo a disposizione accenno soltanto a due di queste attività.

Il giornalino

Per otto anni abbiamo realizzato un giornalino.

Questo è uno strumento utile perché, soprattutto con la suddivisione in rubriche, dà a tutti la possibilità di partecipare mettendo in evidenza le proprie competenze, dando il

proprio contributo per piccolo e semplice che sia. Sappiamo quanto i bambini tengano a mostrare le loro conquiste.

Attraverso il giornalino sono nate collaborazioni interessanti e proficue con alcune classi dei bambini ricoverati.

D'accordo con gli insegnanti di classe si è creato un "ponte" con la scuola in ospedale per l'invenzione di storie a più mani e per il completamento di fiabe illustrate.

Questa attività ha offerto poi il pretesto per uno scambio epistolare con invio di messaggi e disegni, soprattutto via mail. La diversa provenienza regionale ha suggerito lo scambio di ricette, di proverbi, di diverse tradizioni locali, insomma si è sempre trovato il modo di mantenere i contatti con la vita al di fuori dell'ospedale, con i compagni, con la realtà scolastica di appartenenza, puntando sulla relazione, sugli interessi, sugli affetti, sia del bambino ricoverato sia dei compagni. Non interrompere il contatto con la scuola è importante infatti anche per i compagni che restano. (Nel nostro sito sono visibili le attività: " La voce dei ragazzi" anno IV n° 2, per le storie a più mani; anno VII n° 2 " Compagni di penna e di rete")

Il laboratorio di acquerello

Il disegno è un mezzo espressivo e comunicativo che permette al bambino di esprimere i propri vissuti , le proprie emozioni e sensazioni.

I bambini in ospedale disegnano e colorano moltissimo, sia spontaneamente sia utilizzando materiale fornito da volontari o che si ritrovano comunque sottomano.

Tra l'altro, il disegno spontaneo spessissimo viene utilizzato nella pratica psicoterapeutica per evidenziare problemi psicologici, sofferenze emozionali, disagi, angosce, paure.

Tuttavia, crescendo, i bambini sono sempre più motivati anche ad apprendere nuove tecniche espressive, a mettersi alla prova e si mostrano sempre più interessati al disegno "insegnato".

In quest'ottica nell'anno 2006/2007 ho realizzato un laboratorio di acquerello.

L'acquerello è una tecnica non semplice, ma poiché necessita di poco spazio, è materiale abbastanza pulito, asciuga in fretta, ed è veloce anche come esecuzione, è particolarmente indicato nel nostro reparto..

Certo i bambini tendono ad usare l'acquerello come una tempera, ma opportunamente guidati a coglierne i segreti, riescono a produrre elaborati di tutto rispetto.

L'insegnamento di una tecnica nuova suscita in loro maggiore interesse soprattutto dopo aver fatto notare che bastano pochi tocchi per rendere luci e ombre, forme e spessori, soprattutto nella copia dal vero. Non vi è dubbio che i bambini, soprattutto nella fascia d'età della scuola primaria debbono esprimere la propria creatività, ma la creatività non va confusa con lo spontaneismo.

La creatività si mette in moto quando c'è un problema da risolvere.

Ecco quindi che i bambini sono stati impegnati nella copia dal vero, anche nelle camere in isolamento: su un tavolinetto di fronte al letto abbiamo posto il soggetto da

ritrarre, ben illuminato dalla luce proveniente dalle ampie finestre. (Sono piaciute molto le zucche decorative, le melagrane, l'uva , le castagne , i ricci, i vasi di fiori...), Naturalmente è stato necessario mostrare ai bambini con esempi pratici come si può in modo semplice provare a rendere la rotondità di un frutto, come il colore in ombra dell'oggetto sia più scuro, come le parti in luce siano più chiare e che non è affatto necessario usare il bianco per rendere la luce perché basta utilizzare il bianco del foglio.

L'approccio operativo di tipo laboratoriale ha aiutato il bambino a sviluppare le capacità di osservazione, di concentrazione e ad affinare le proprie capacità espressive ed estetiche.

I bambini hanno tratto grande soddisfazione da questa attività perché hanno realizzato elaborati gradevoli e hanno potuto esibire le proprie opere.

Una parte di queste sono state raccolte nel calendario pubblicato nell'anno 2007 e inviato naturalmente alle scuole di appartenenza e altre opere sono state incorniciate ed esposte in una mostra allestita nella sala espositiva del nostro quartiere, ammirate da amici, parenti e dal pubblico intervenuto.

(Nel nostro sito:: "La voce dei ragazzi" "Laboratorio di acquerello"anno VII n°1)





-11.03



1^a elementare

ANDREAB.



Caterina P.

f. -11-03



1^a elementare

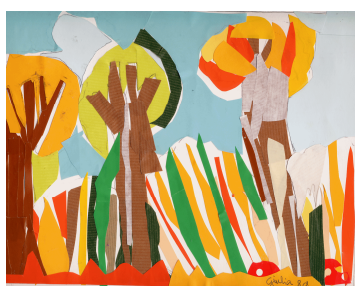
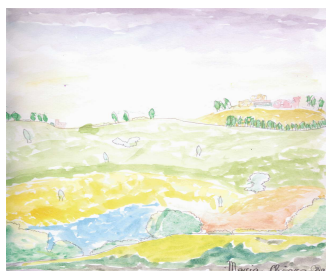






CALENDARIO 2007

I bambini della scuola primaria ospedaliera
Gozzadini di Bologna



*Oncologia ed Ematologia pediatrica "Lalla Seragnoli"
Clinica pediatrica S. Orsola Malpighi di Bologna
Azienda Ospedaliera-Universitaria*

*Istituto Comprensivo n° 6
Via Finelli,2 Bologna*

Scuola primaria

Presentazione

Il calendario è stato realizzato dai bambini dai 6 agli 11 anni che frequentano la scuola primaria ospedaliera Gozzadini.

Ognuno di loro, nell'ambito del laboratorio di educazione espressivo-linguistica, ha creato un quadro con diverse tecniche pittoriche: acquerello, tempera, pastello, gessetto, pennarello, collage.

Peccato che i mesi in un anno siano soltanto dodici, perché il materiale prodotto è veramente tanto e meriterebbe una vera e propria mostra dedicata.

Il risultato finale, per quanto gradevole, non rende giustizia dell'impegno profuso e della gioia di avere condiviso con i coetanei, uno stesso progetto.

Un grazie speciale alle scuole:

Scuola elementare Ercolani del 6° Comprensivo di Bologna

Scuola primaria di Pontegradella di Ferrara, primaria di Budrio, Don Bosco di Bologna, Orsola Mezzini di Monghidoro, Istituto Cavelli di Ravenna, Ciari di Casalecchio di Reno, Pieve Sestigna di Cesena, Curiel di Castel Maggiore, Sacro Cuore di Oriciano, L. Quadri di Massa Lombarda, Vanini di Medicina, Rodari di Imola, Monterumici di Bologna, S. Maria Codifiume.

Istituto Tecnico Vincenzo Mondini di Ferrara.

Grazie al Centro Stampa dell'Azienda ospedaliera.

L'insegnante

Maria Eugenia Masini



"Neve" - (tecnica: acquerello)

GENNAIO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



"Frutti" - (tecnica: sfumato chiaroscuro a matita)

FEBBRAIO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28				



"Gli animali si risvegliano" - (tecnica: pennarello)

MARZO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



"Colline" - (tecnica: acquerello)

APRILE

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						



"Cigno che nuota" - (tecnica: gessetto)

MAGGIO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



"I mulini a vento" - (tecnica: acquerello)

GIUGNO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	



"Al mare" - (tecnica: acquerello)

LUGLIO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



"Sott'acqua" - (tecnica: collage con carta velina)

AGOSTO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



"Frutti d'autunno" - (tecnica: acquerello)

SETTEMBRE

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30



"Nel bosco" - (tecnica: collage con materiali diversi)

OTTOBRE

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



"Lo scoiattolo è nell'albero" - (tecnica: pastello)

NOVEMBRE

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		



"Arriva Babbo Natale" - (tecnica: pastello)

DICEMBRE

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						